

IN VISIBLE

Festival
Urbano
Multimediale

Teatro
Danza
Musica
Performance
Installazioni
Residenze artistiche

CIT

// Realtà
aumentate

Gradisca d'Isonzo
Gorizia // Trieste
27 agosto —
11 settembre
2022

IES

IN VISIBLE CITIES

**Festival
Urbano
Multimediale**

In\Visible Cities è un Festival multidisciplinare che pone al centro dell'attenzione il dialogo tra le arti performative, i linguaggi digitali e gli spazi urbani.

Un festival al contempo popolare e aperto alla sperimentazione, in cui riflettere sul presente e sul passato attraverso linguaggi artistici e tecnologici innovativi, divertenti, coinvolgenti.

Teatro, danza, video, musica classica ed elettronica, si contaminano tra loro, invadendo strade, piazze e giardini e coinvolgendo attivamente le comunità, chiamandole a partecipare e a raccontarsi.

L'edizione 2022 si apre a **Trieste**, il **27-28 agosto**, con due performance itineranti con cuffie wi-fi che accompagneranno il pubblico alla scoperta di due luoghi dal grande fascino: la SISSA, uno dei poli scientifici d'eccellenza a livello italiano ed europeo, e la Val Rosandra, attraversata dal confine tra Italia e Slovenia.

Dal 2 al 4 settembre il Festival fa tappa a **Gorizia**, invitando gli spettatori a scoprire il parco Basaglia e la rivoluzione psichiatrica; a passeggiare sulla cresta del Sabotino, seguendo i cippi di confine e infine ad attraversare il centro della città, lungo 17 possibili percorsi, guidati dalla APP Telegram. A Nova Gorica il pubblico italiano e sloveno potrà incontrarsi per prendere parte a uno spettacolo che è anche una strana festa, un party in occasione della "fine del mondo".

Dal 7 all'11 settembre *In\Visible Cities* si sposta a **Gradisca d'Isonzo**, cuore pulsante del Festival, per 5 giorni di iniziative diffuse in tutto il centro urbano, dalla mattina fino a tarda sera. 8 diverse location, 20 appuntamenti, tra spettacoli, percorsi itineranti con cuffie wi-fi, installazioni multimediali, concerti e incontri che invaderanno sale e teatri, piazze e parchi. Gradisca diventa così un grande palcoscenico a cielo aperto, invitando il pubblico ad esplorarla attraverso le performance del Festival.

Focus 2022

FOCUS 2022_1 REALTÀ AUMENTATE

L'ottava edizione del festival dedica il suo focus al racconto di territori e comunità, proponendo alcune delle performance realizzate all'interno di "Realtà aumentate". Progetti che hanno come obiettivo specifico la valorizzazione di specifici ambienti, urbani o naturali e delle persone che li abitano o li hanno abitati nel passato, attraverso i linguaggi performativi e le nuove tecnologie. Performance che sperimentano nuove forme drammaturgiche, frutto di periodi di lavoro in residenza che hanno reso le comunità protagoniste dei processi di creazione artistica, svelando ciò che non è immediatamente visibile e lavorando sulle stratificazioni di storie e memorie.

FOCUS 2022_2 ARS. ARTI, RELAZIONI, SCIENZE

Grazie alla collaborazione con il progetto "ARS. Arti Relazioni Scienze", promosso dal Comune di Gradisca d'Isonzo, In\Visible Cities 2022 propone un secondo focus, dedicato al dialogo tra arte e scienza e alla capacità di entrambe di generare relazioni nuove e sorprendenti. Una rassegna che ospita spettacoli e performance che vedono la collaborazione tra drammaturghi, registi, attori e scienziati e ricercatori, mettendo al centro dell'attenzione alcuni dei temi che la comunità scientifica internazionale indica di maggiore impatto sul nostro futuro: primo fra tutti il cambiamento climatico. Un programma ricco, che vede coinvolti molti altri artisti, scienziati, divulgatori sia a livello regionale che nazionale, grazie alla collaborazione con Kaleidoscienza, SISSA, OGS Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale e WWF - Area marina protetta di Miramare.

Pro— gramma 2022



Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti tranne il concerto 12 motivi che ha un costo di 5 euro. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

È raccomandata la prenotazione on line sul sito invisiblecities.eu/invisiblecities22

Eventuali spostamenti d'orario o di location saranno comunicati anche via mail alle persone iscritte.

Trieste
27—28 agosto
2022

Gorizia
2—4 settembre
2022

Gradisca d'Isonzo
7—11 settembre
2022

Sabato
27 agosto 2022

Sabato 27

ore 11.00 e 18.00

/ SISSA, Via Bonomea 265,
Trieste

SISSA Hosting

Collettivo lunAzione

Performance itinerante
audioguidata

Max 35 partecipanti

PAG **10**

ore 17.00

/ partenza da
Bagnoli della Rosandra

**Quando saremo di là
dal confine**

/ Ko bomo onkraj meje

Kepler-452

Passeggiata audioguidata
Max 30 partecipanti

PAG **12** ITA / SLO

Domenica
28 agosto 2022

ore 10.00 e 17.00

/ partenza da
Bagnoli della Rosandra

**Quando saremo di là
dal confine**

/ Ko bomo onkraj meje

Kepler-452

Passeggiata audioguidata
Max 30 partecipanti

PAG **12** ITA / SLO

Venerdì
2 settembre 2022

ore 16.00, 17.30, 19.00

/ Parco Basaglia, Gorizia

Esercizi di rivoluzione

Circolo Bergman

Performance itinerante in cuffia
Max 20 partecipanti

PAG **14**

ore 18.00

/ Eda Center, Erjavčeva ulica,
Nova Gorica

17 selfie

dalla fine del mondo

/ 17 selfijev s konca sveta

Riccardo Tabilio

Performance partecipativa
in cuffia

Max 50 partecipanti

PAG **16** ITA / SLO

Sabato
3 settembre 2022

ore 16.00, 17.30, 19.00

/ Parco Basaglia, Gorizia

Esercizi di rivoluzione

Circolo Bergman

Performance itinerante in cuffia
Max 20 partecipanti

PAG **20**

ore 17.00

/ Monte Sabotino. Partenza da
Centro visite – Parco della pace
(Šmaver 2, Solkan, Slovenia)

Confine radiante

Malmadur

Passeggiata audioguidata

Max 30 partecipanti

Promosso in collaborazione con
a.ArtistiAssociati

PAG **18**

ore 21.00

/ Partenza da Piazza Vittoria

I-Dedalo

MaMiMò / Karakorum Teatro

Performance itinerante
audioguidata da Telegram

Max 40 partecipanti

PAG **20**

Domenica
4 settembre 2022

ore 9.30

/ Monte Sabotino. Partenza da
Centro visite – Parco della pace
(Šmaver 2, Solkan, Slovenia)

Confine radiante

Malmadur

Passeggiata audioguidata

Max 30 partecipanti

Promosso in collaborazione con
a.ArtistiAssociati

PAG **22**

ore 11.00 e 17.30

/ Partenza da Piazza Vittoria

I-Dedalo

MaMiMo / Karakorum Teatro

Performance itinerante
audioguidata da Telegram

Max 40 partecipanti

PAG **23**

ore 18.00

/ Via Rastello

Open doors.

Botteghe digitali

A cura degli artisti in residenza

4 performance partecipative

A cura di Invasioni Creative

In collaborazione con

Associazione via Rastello

PAG **24** ITA/ENG

ore 19.30

/ Eda Center, Erjavčeva ulica,
Nova Gorica

17 selfie

dalla fine del mondo

/ 17 selfijev s konca sveta

Riccardo Tabilio

Performance partecipativa in
cuffia

Max 50 partecipanti

PAG **25** ITA / SLO

Trieste

Gorizia

Mercoledì
7 settembre 2022

ore 18.30
/ Atrio del Municipio + Baricentro
Il mare si fa in 7
// Inaugurazione
WWF Area Marina Protetta
di Miramare + OGS
Mostra di illustrazioni sui 7
principi della "Ocean Literacy"
PAG **26**

ore 19.30
/ Cortile palazzo Torriani
Cartografia
dello smarrimento
Giulia Bean
Danza contemporanea
PAG **28**

ore 20.00
/ Sala Bergamas
Different Waves
/ One Wave
Ground-to-Sea Sound
Collective
Concerto di musica classica
+ elettronica e videoproiezioni
PAG **30**

Giovedì
8 settembre 2022

ore 17.00
/ Cortile palazzo Torriani
Abitare l'arte
Cooperativa Damatrà
Incontro pubblico
PAG **32**

ore 18.30
/ Spazio loDeposito
Cam-on-city e Ascoltami
// Inaugurazione
loDeposito
PAG **34**

ore 19.30
/ partenza da Piazza Unità
Gradisca Hosting
Collettivo lunAzione
Performance itinerante in cuffia
PAG **35**

ore 21.00
/ Teatro Comunale
12 motivi
Francesco Leineri
Concerto di musica classica
+ elettronica e videoproiezioni
In collaborazione con
a.ArtistiAssociati
PAG **36**

Venerdì
9 settembre 2022

ore 17.00
/ partenza da Piazza Unità
Gradisca Hosting
Collettivo lunAzione
Performance itinerante in cuffia
PAG **38**

ore 18.30
/ Viale Regina Elena 3
Il paese
delle facce gonfie
Paolo Bignami
/ La Confraternita del Chianti
Monologo teatrale
PAG **40**

ore 19.30
/ Viale Regina Elena 3
A tutti i costi
Chiara D'Ambros
Monologo teatrale
PAG **41**

ore 21.30
/ Mura di Porta Nuova
About Punk
Arearea / Roberto Cocconi
Danza Urbana
PAG **42**

Sabato
10 settembre 2022

ore 06.30
/ partenza da Piazza Unità
Piazza della Solitudine
Promenade
Collettivo Wundertruppe
Performance itinerante in cuffia
PAG **44**

ore 10.30-20.10
/ Sala consiliare
Nel mezzo dell'Inferno
Fabrizio Pallara
Performance in Realtà virtuale
Uno spettatore ogni 40'
PAG **46**

ore 18.00
/ Sala Bergamas
Tramà
Antonietta Dicorato
/ Simone Grande
Concerto con videoproiezioni
In collaborazione con
Rete Intersezioni
Bando Greening Arts
PAG **47**

Domenica
11 settembre 2022

ore 18.45
/ partenza da Piazza Unità
Piazza della Solitudine
Promenade
Collettivo Wundertruppe
Performance itinerante in cuffia
PAG **44**

ore 20.30
/ Teatro Comunale
Augmented Me
mopstudio
Danza e videoproiezioni
interattive
PAG **48**

ore 21.30
/ Parco del castello
Come un acrobata
sull'acqua
Arearea / Valentina Saggin
Danza e videoproiezioni
PAG **50**

ore 10.30-20.10
/ Sala consiliare
Nel mezzo dell'Inferno
Fabrizio Pallara
Performance in Realtà virtuale
Uno spettatore ogni 40'
PAG **52**

ore 17.30
/ Sala Bergamas
Fire Charmers
L'Ammaliafuoco
Fossick Project
Concerto/racconto con disegni
live e videoproiezioni
PAG **54**

ore 19.00
/ Cortile del Baricentro
Homo ludens
Malmadur
Performance teatrale
partecipativa
PAG **56**

Trieste

Sabato 27
Domenica 28
agosto 2022

Sabato 27
ore 11.00 e 18.00

/ SISSA, Trieste

SISSA Hosting

Performance itinerante con cuffie wi-fi

Sabato 27 ore 17.00
Domenica 28 ore 10.00 e 17.00

/ da Bagnoli della Rosandra

Quando saremo di là dal confine

Passaggiata audioguidata bilingue
tra Italia e Slovenia

SISSA Hosting

Collettivo lunAzione
Performance itinerante con cuffie wi-fi

SISSA Hosting è una performance teatrale itinerante con cuffie wireless: un'esperienza di esplorazione e scoperta degli spazi che ospitano la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati e della complessa e variegata comunità che la anima, attraverso un lavoro di drammaturgia sonora che parte da una ricerca sul campo. Il pubblico potrà fruire una narrazione in cuffia composta dalle voci reali dei docenti, degli studenti, dei ricercatori, dei dirigenti e di tutti coloro che ruotano attorno agli spazi SISSA. Un racconto al contempo documentaristico e poetico, frutto del confronto tra la comunità "ospitante", gli artisti e gli spettatori "ospiti".



La comunità internazionale che, affacciata su Trieste, anima l'immenso laboratorio di SISSA, può essere espressione di una significativa porzione della ricerca scientifica contemporanea. Le sue necessità, le sue caratteristiche, le sue applicazioni restano tutt'oggi sinonimo d'ignoto al di fuori del mondo intellettuale. Cosa serba il cuore di questi individui? Quali storie, quali motivazioni, quali slanci alimentano il loro impegno quotidiano? Cosa spinge i singoli e particolari sforzi che compongono la più generica "ricerca scientifica" di cui, in varie forme, SISSA è sede rappresentativa? Come si sviluppa la trasmissione di conoscenza che in una scuola, seppur avanzata, informa le nuove generazioni di studiosi? Infine cosa muove la ricerca – un anelito senza alcuna garanzia di riuscita e non per questo meno indispensabile?

Sabato 27 agosto

ore 11.00 e 18.00

Trieste

Partenza da SISSA, Via Bonomea, 265

ARS. ARTI RELAZIONI SCIENZE

durata 50 minuti

progetto e regia **Eduardo Di Pietro**
aiuto regia e attrice **Martina Di Leva**
sound artist **Matteo Martignoni**
dramaturg **Cecilia Lupoli**
in collaborazione con

kale
scienza



SISSA

Collettivo lunAzione

Il collettivo è nato a Napoli nel 2013, sviluppando il proprio lavoro in tre direzioni: produzione teatrale originale, progetti per le scuole e performance site generic. Con *Il Colloquio* vince il Premio Scenario Periferie 2019, il Premio Fersen alla regia ed è finalista In-Box 2021. Nel 2020 la compagnia debutta con il progetto *Turriaco Hosting* per il Festival In\Visible Cities.

Quando saremo di là dal confine

Kepler-452
Passeggiata audioguidata bilingue tra Italia e Slovenia

Quando saremo di là dal confine è una performance audioguidata realizzata da Kepler-452 per il Sentiero dell'Amicizia, tra Bagnoli della Val Rosandra e l'ex-Valico di Bottazzo, che congiunge Italia e Slovenia. Attraverso lo strumento delle radiocuffie, la performance accompagna lo spettatore in una camminata attraverso il paesaggio: dal paese alla foresta, fino ai costoni calcarei tipici dell'entroterra triestino e particolarmente della Riserva Naturale della Val Rosandra. Una camminata che è insieme un viaggio nella storia: le storie comuni e straordinarie di un confine strano, intermittente; le storie di una terra e delle persone che la compagnia ha intervistato, e che hanno prestato la propria voce alla performance. E la Storia con la S maiuscola: con i suoi movimenti lenti, talvolta sotterranei – carsici – del cui scorrere tutti noi siamo parte.

durata 75 minuti

di/avtorji **Kepler-452**
ideazione/zasnova

Riccardo Tabilio, Nicola Borghesi, Enrico Baraldi
drammaturgia, editing e disegno sonoro
/dramaturgija, urejanje in oblikovanje zvoka
Riccardo Tabilio
voci guida/vodnika **Nicola Borghesi, Elena Husu**

Ko bomo onkraj meje

Kepler-452
Dvojezični voden pohod s slušalkami med Italijo in Slovenijo

Ko bomo onkraj meje je voden performans skupine Kepler-452, ki se odvija po Poti prijateljstva, med Boljuncem in bivšim mejnim prehodom v Botaču med Italijo in Slovenijo. Zvočni posnetek, predvajan v brezžičnih slušalkah, vodi gledalce na sprehod skozi krajino: od vasi do gozda in do apnenčastih grebenov, ki so značilni za tržaško zaledje, zlasti pa za Naravni rezervat doline Glinščice. Pohod je obenem potovanje skozi Zgodovino: skozi vsakdanje in nenavadne zgodbe neke čudne, nestalne meje, ter skozi zgodbe dežele in ljudi, ki so bili intervjuvani in katerih glas je slišati v performansu. Pa tudi skozi Zgodovino z veliko začetnico, s svojimi počasnimi, včasih podzemnimi – kraškimi – premiki, katere del smo tudi mi.

trajanje 75 minut

musiche/glasba **Marco Tabilio**
con le storie e le voci degli abitanti di
Bagnoli/Boljunca e San Dorligo della Valle/Dolina
/z zgodbami in glasovi prebivalcev
Boljunca in Doline
traduzione in sloveno/prevod v slovenščino
Sara Terpin



consulenza storica/zgodovinsko svetovanje
Alessandro Cattunar, Štefan Čok
produzione/produkcija **Quarantasettezeroquattro**
in collaborazione con **Comune di San Dorligo della Valle**
Občina Dolina / Circolo Culturale Sloveno
Slovensko kulturno društvo France Prešeren
con il contributo della

Sabato 27 agosto ore 17.00
Domenica 28 agosto ore 10.00 e 17.00
/ **Sobota, 27. avgusta** ob 17.00
Nedelja, 28. avgusta ob 10.00 in 17.00
Trieste

Partenza da Bagnoli della Rosandra,
Sentiero dell'Amicizia
Odhod iz Boljunca, Steza Prijateljstva
Performance fruibile in italiano o sloveno

TRACCE. I LINGUAGGI DEL CONTEMPORANEO
RACCONTANO IL PASSATO

Kepler-452

Nasce a Bologna nel 2015 con l'ambizione di osservare il presente con gli strumenti e i linguaggi del teatro e della performance, nella convinzione che la realtà abbia una forza drammaturgica autonoma che attende solo di essere organizzata in scena. Tributata del premio Rete Critica per *Il giardino dei ciliegi* e per i suoi lavori pandemici, la compagnia ha realizzato progetti di teatro partecipato, audioguidato, remoto in tutta Italia.

Regione Friuli Venezia Giulia
/ v sodelovanju z **Občino Dolina in Slovenskim kulturnim društvom France Prešeren**
s prispevkom **Dežele Furlanije Julijske krajine**
progetto/ projekt **Tracce. I linguaggi del passato raccontano il contemporaneo**

Gorizia

Venerdì
2 settembre 2022

ore 16.00, 17.30, 19.00

/ Parco Basaglia, Gorizia

Esercizi di rivoluzione

Performance itinerante in cuffia

ore 18.00

/ Eda Center, Erjavčeva ulica, Nova Gorica

17 selfie dalla fine del mondo

Performance partecipativa in cuffia

Esercizi di rivoluzione

Circolo Bergman

Spettacolo itinerante in cuffia

Quando, nel 1961, appena nominato direttore dell'ospedale psichiatrico, Franco Basaglia rifiuta di firmare il registro delle contenzioni, non sa che questo gesto istintivo è solo l'inizio di una rivoluzione di portata mondiale nell'approccio alla salute mentale. È proprio a Gorizia che, per tentativi ed errori, forse alla cieca, Basaglia e la sua équipe si sono esercitati a modificare la realtà.

Circolo Bergman accompagna gli spettatori, guidati da cuffie wireless e immersi in un mondo di stimoli testuali e sonori, alla scoperta del parco Basaglia e alla ricerca dei segni di quello che è stato. Un'esperienza immersiva che porta a riflettere su cosa voglia dire attraversare un confine, a partire da quello fra noi e il mondo: la nostra pelle.



Venerdì 2 settembre

ore 16.00, 17.30 e 19.00

Gorizia

Parco Basaglia

TRACCE. I LINGUAGGI DEL CONTEMPORANEO
RACCONTANO IL PASSATO

Durata 70 minuti

Max 20 spettatori per ciascuna replica

concept **Circolo Bergman**

testi e regia **Paolo Giorgio**

musica e sound design **Marcello Gori**

consulenza scientifica

Franco Perazza, Sara Fantin

una produzione **Quarantasettezeroquattro**

in collaborazione con **Cooperativa la Collina**

con il contributo della

Regione Friuli Venezia Giulia

progetto **Tracce. I linguaggi del passato**

raccontano il contemporaneo

Circolo Bergman

È un collettivo di artisti fondato da **Sarah Chiarcos, Marcello Gori** e **Paolo Giorgio** (che ne cura la Direzione Artistica). Realizza performance context e site-specific sia in spazi teatrali sia nello spazio pubblico. Il lavoro del collettivo contamina le forme del teatro documentario e di comunità con strumenti espressivi mutuati dal campo delle arti visive. *Esercizi di rivoluzione* è la diciottesima creazione del collettivo, che compie quindi la maggiore età.

17 selfie dalla fine del mondo

Riccardo Tabilio
Performance audioguidata in cuffia

Come sarà il domani? Come sarà quando saremo all'altro capo di una catastrofe climatica che la scienza e i media annunciano da decenni? Esiste veramente un «altro capo», un day after oltre il quale tutto sarà successo? Ci attende un affondamento graduale e inesorabile?

17 selfie dalla fine del mondo è una performance partecipativa con cuffie wi-fi, è uno spettacolo in cui il pubblico diventa protagonista: immerso in una festa dovrà fare delle scelte, esporsi pubblicamente, senza sapere, fino alla fine, se si sta celebrando la fine del mondo o la salvezza dell'umanità.

Le voci in cuffia propongono una serie di previsioni: messaggi in bottiglia, bollettini, cartoline, istantanee da un futuro possibile per comporre una narrazione corale.

Il pubblico, nella dimensione intima e collettiva della performance audioguidata, sarà portato a giocare, emozionarsi e fantasticare su quello che succederà, e su quello che forse possiamo ancora fare per il pianeta e i suoi abitanti.

In occasione di In\Visible Cities 2022 lo spettacolo viene proposto contemporaneamente in lingua italiana e slovena.

Ogni spettatore può scegliere la lingua che preferisce.

17 selfijev s konca sveta

Riccardo Tabilio
Voden performans s sluškami

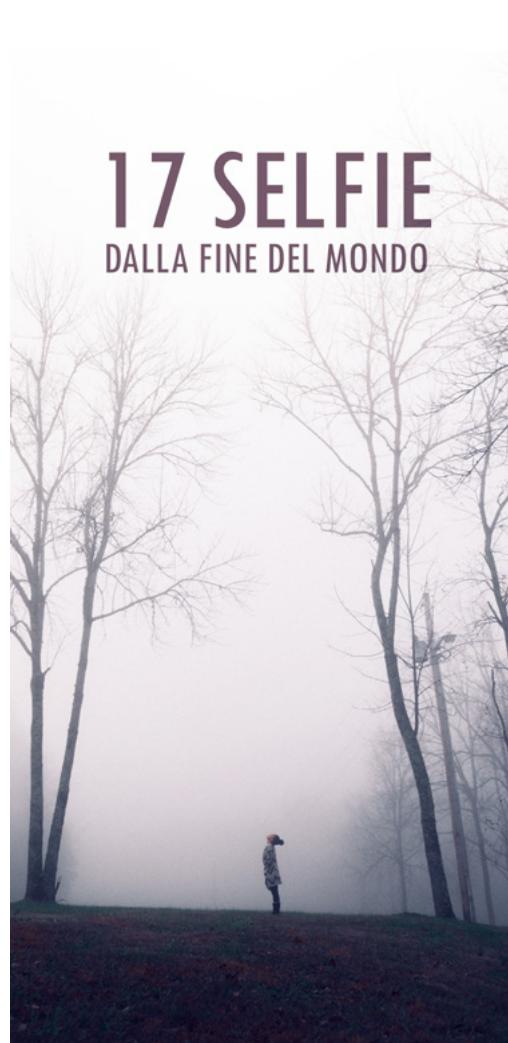
Kakšna bo prihodnost? Kako bo, ko bomo na drugem koncu podnebne katastrofe, ki jo znanstveniki in sredstva javnega obveščanja napovedujejo že desetletja? A res obstaja »drugi konec«, obdobje, ki bo sledilo katastrofi? Nas pričakuje postopno in neizogibno uničenje?

17 selfijev s konca sveta je predstava, na kateri publika z brezžičnimi sluškami postane protagonist: znajde se na zabavi, na kateri mora sprejemati odločitve in se javno izpostaviti, ne da bi vedela do konca, če praznuje konec sveta ali odrešenje človeštva.

Glasovi v sluškah ponujajo celo vrsto napovedi: sporočila v steklenicah, obvestila, razglednice in fotografije iz morebitne prihodnosti, ki sestavljajo skupinsko pripoved.

Publika se bo v intimni in skupinski dimenziji predstave igrala, predajala čustvom in sanjarila o tem, kar se bo zgodilo v prihodnosti in kar lahko še storimo za naš planet in njegove prebivalce.

V sklopu festivala In\Visible Cities 2022 se predstava izvaja v slovenskem in italijanskem jeziku. Gledalci lahko izbirajo med obema jezikoma.



Venerdì 2 settembre, ore 18.00
Petek, 2. septembra, ob 18.00
Nova Gorica

—
Eda Center, Erjavčeva ulica,
Nova Gorica

Performance fruibile in italiano o sloveno

ARS. ARTI RELAZIONI SCIENZE

REALTÀ AUMENTATE

Durata 60 minuti/Trajanje 1 ura brez odmora

drammaturgia e disegno sonoro di/dramaturgija in oblikovanje zvoka **Riccardo Tabilio**
voce/glas **Giuseppe Palasciano**
con i contributi e le voci di/ sodelovali so **Alice Cafarelli, Caterina Bertolano, Chiara De Paolis, Elisa Pussini, Eva Luna Torres, Giada Nardini, Greta Bernardelle, Krizia Conchione, Luca Ottorogo, Monica Chialchia, Sara Beltramini, Sara Berghignan, Veronica Turcutti, Vittoria Cedron**
partecipanti al laboratorio di scrittura organizzato presso il **Convitto Nazionale Paolo Diacono di Cividale del Friuli/udeleženci delavnice pisanja Internata Paolo Diacono v Čedadu**
consulenza scientifica/ znanstveno svetovanje **Matteo Carzedda, Andrea Vico**
riprese audio/zvočni posnetki **Gioele Maiorca**
traduzione in sloveno/prevod **Sara Terpin**
produzione/ produkcija **Quarantasettezeroquattro**
in collaborazione con/ v sodelovanju z **Mittelfest**
all'interno del progetto/v sklopu projekta **Realtà Aumentate**
finanziato dalla **Regione Friuli Venezia Giulia**
/predstavo je financirala **Dežela Furlanija Julijska krajina**

Gorizia

Sabato
3 settembre 2022

ore 16.00, 17.30, 19.00

/ Parco Basaglia, Gorizia

Esercizi di rivoluzione

Performance itinerante in cuffia

ore 17.00

/ Monte Sabotino

Confine radiante

Percorso audio / paesaggio sonoro

ore 21.00

/ Partenza da Piazza Vittoria

I-Dedalo

Performance itinerante
audioguidata da Telegram

Confine radiante Un'esperienza di immaginazione aumentata

Malmadur

Percorso audio / paesaggio sonoro

Confine radiante è un'audioesperienza per camminatori lungo la cresta del Monte Sabotino. Un chilometro esatto in linea d'aria che segue il tracciato del confine: camminando verso sud, a sinistra c'è la Slovenia, a destra l'Italia. I piedi di chi cammina sono sulla sottilissima linea spezzata che separa due stati. In questo percorso di immaginazione aumentata il visitatore diventa

Il pubblico partirà in piccoli gruppi amicali/familiari a distanza di pochi minuti gli uni dagli altri. Camminata/trekking in sentiero di montagna. Obbligatorio indossare calzature da trekking/montagna e abbigliamento adatto. **Ogni partecipante deve essere dotato di smartphone e cuffie.**

performer raccogliendo gli stimoli e le suggestioni della narrazione di Malmadur, tra giochi per ripensare il paesaggio e testimonianze dirette da altre linee di confine. Una voce accompagna la visita al Sabotino senza invadere il silenzio della montagna, ma cercando di espandere l'immaginazione di chi cammina.



Sabato 3 settembre

ore 17.00

Gorizia

partenza Monte Sabotino,
Centro visite - Okrepcevalica Park Miru
Parco della pace
(Šmaver 2, Solkan, Slovenia)

RICHIEDO ASILO ARTISTICO

percorso breve: circa 40 min
percorso lungo: circa 90 min
max 40 partecipanti

ideazione e realizzazione

Jacopo Giacomoni, David Angeli

in collaborazione con **Marco Tonino**

consulenza tecnica **Ikon srl**

organizzazione **Marco Tonino**

una produzione **Malmadur**

in collaborazione con **Evoè Teatro**

una produzione **Malmadur**

realizzata grazie alla residenza

Richiedo Asilo artistico a cura di

Quarantasettezeroquattro e a.ArtistiAssociati

Malmadur

Malmadur in friulano, trentino e veneziano antico significa "acerbo, immaturo", a sottolineare l'approccio di continua ricerca della compagnia.

Malmadur crede in un teatro fondato su un lavoro lento, multidisciplinare e collettivo, che cerca il rapporto diretto col pubblico, l'ironia e al contempo la messa in crisi delle certezze dello spettatore.

Sabato 3 settembre

ore ore 16.00, 17.30 e 19.00

Gorizia

Parco Basaglia

Esercizi di rivoluzione

Circolo Bergman

Spettacolo itinerante in cuffia

vedi pagina **14**



Circolo Bergman accompagna gli spettatori, guidati da cuffie wireless e immersi in un mondo di stimoli testuali e sonori, alla scoperta del parco Basaglia e alla ricerca dei segni di quello che è stato. Un'esperienza immersiva che porta a riflettere su cosa voglia dire attraversare un confine, a partire da quello fra noi e il mondo: la nostra pelle.

I-Dedalo

MaMiMò / Karakorum Teatro

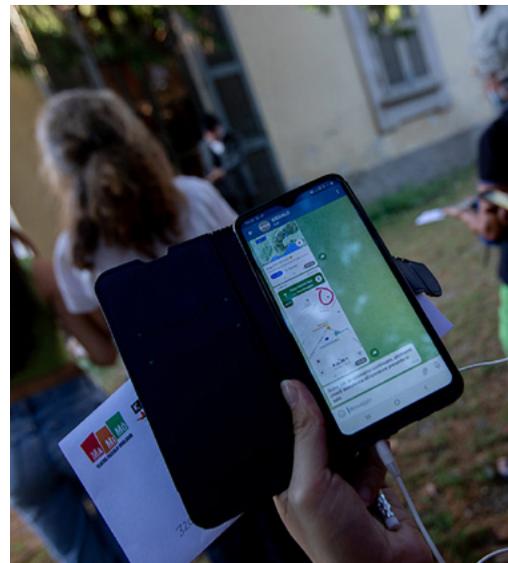
Performance transmediale

itinerante audioguidata da Telegram

Il pubblico viene accolto da un misterioso personaggio: è Dedalo, il creatore di quel labirinto che chiamiamo realtà, ovvero quello che siamo abituati a vedere, quello che ci fa stare tranquilli, a cui tutti abbiamo scelto di credere al punto da non saperla più distinguere dalla verità. Dedalo lancia una sfida: andare al di là dello sguardo. Propone agli spettatori un gioco: entrare nelle profondità del labirinto, nelle pieghe inedite del mondo, al di là di quello che siamo abituati a guardare, e lì trovare da soli una via d'uscita, un altro modo possibile per essere felici. Lì dentro, dove tutto è possibile, spetterà al singolo giocatore decidere dove posare lo sguardo, scegliere a cosa credere, scegliere a cosa affidare la propria vita. Sì, perché in gioco c'è la vita stessa... Nel labirinto non saranno da soli. Un mostro vi è rimasto rinchiuso e vaga alla ricerca di una felicità da divorare, alla ricerca di un posto nel mondo. Di fronte al rischio di essere divorati o di rimanere intrappolati per sempre i giocatori dovranno essere pronti a tutto, anche ad uccidere.

iDEDALO è una performance transmediale che coniuga strumenti digitali e reali, teatro ed esplorazione degli spazi, fare e fruire. La performance accompagna i singoli spettatori lungo itinerari tracciati e geolocalizzati che permetteranno di compiere un viaggio di riscoperta del territorio. L'itinerario partirà da un unico punto di partenza, una sorta di "ingresso" del labirinto (una piazza, un cortile, un luogo chiuso capace di accogliere il pubblico ecc) ma

non sarà lo stesso per tutti gli spettatori. Lungo il percorso, gli spettatori saranno chiamati a compiere delle scelte individuali di tipo etico, estetico e narrativo: ogni decisione aprirà una direzione nello spazio, un percorso differente, sia per il corpo in movimento che per la storia narrata. La matrice narrativa ad albero prevede fino a 17 finali possibili, che ovviamente corrispondono anche a 17 diverse mete del percorso.



ph: Maurizio Anderlini

Sabato 3 settembre

ore 21.00

Gorizia

partenza da Piazza Vittoria

REALTÀ AUMENTATE

durata dai 60 agli 80 min

di **Fabio Banfo e Stefano Beghi**
con **Fabio Banfo**
e con le voci di **Filippo Bedeschi, Luca Cattani, Cecilia Di Donato, Marco Maccieri, Susanna Miotto**
regia **Stefano Beghi**
programmazione digitale **Marco Prestigiaco**
suoni **Antonello Ruzzini**
produzione **Karakorum Teatro - Centro Teatrale MaMiMò**

Centro Teatrale MaMiMò

Compagnia di produzione teatrale di Reggio Emilia, riconosciuta dal Ministero della Cultura, che produce spettacoli di prosa, teatro ragazzi ed eventi culturali.

Karakorum Teatro

Impresa culturale e creativa costituita da artisti, progettisti e curatori nata nel 2013. Opera in ambito regionale e nazionale ma ha scelto di radicarsi e di investire le proprie competenze a Varese.

Gorizia

Domenica
4 settembre 2022

ore 9.30
/ Monte Sabotino.
Confine radiante
Passeggiata audioguidata

ore 11.00 e 17.30
/ Partenza da Piazza Vittoria
I-Dedalo
Performance itinerante
audioguidata da Telegram

ore 18.00
/ Via Rastello
Open doors. Botteghe digitali
4 performance partecipative

ore 19.30
/ Eda Center, Erjavčeva ulica, Nova Gorica
17 selfie dalla fine del Mondo
Performance partecipativa in cuffia

Domenica 4 settembre

ore 9.30
Gorizia

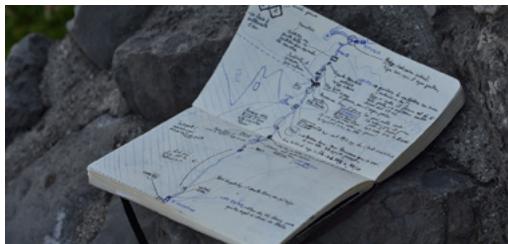
partenza Monte Sabotino,
Centro visite - Okrepcevalica Park Miru
Parco della pace

RICHIEDO ASILO ARTISTICO

Confine radiante Un'esperienza di immaginazione aumentata

Malmadur
Percorso audio / paesaggio sonoro

vedi pagina 18



Audioesperienza per camminatori lungo la cresta del Monte Sabotino. Un chilometro esatto in linea d'aria che segue il tracciato del confine. Una voce accompagna la visita al Sabotino senza invadere il silenzio della montagna, ma cercando di espandere l'immaginazione di chi cammina.

I-Dedalo

MaMiMò / Karakorum Teatro
Performance Transmediale
itinerante audioguidata da Telegram

Dedalo, il creatore di quel labirinto che chiamiamo realtà, propone agli spettatori un gioco: entrare nelle profondità del labirinto. Lì dentro, dove tutto è possibile, spetterà al singolo giocatore decidere dove posare lo sguardo, scegliere a cosa credere, scegliere a cosa affidare la propria vita. Nel labirinto non saranno da soli. Un mostro vi è rimasto rinchiuso e vaga alla ricerca di una felicità da divorare. Di fronte al rischio di essere divorati o di rimanere intrappolati per sempre i giocatori dovranno essere pronti a tutto, anche ad uccidere. I-Dedalo è una performance che accompagna i singoli spettatori lungo itinerari nei quali saranno chiamati a compiere delle scelte individuali: ogni decisione aprirà un percorso differente fino a 17 finali possibili.



ph: Maurizio Anderlini

Domenica 4 settembre

ore 11.00 e 17.30
Gorizia

partenza da Piazza Vittoria

REALTÀ AUMENTATE

durata dai 60 agli 80 min

di **Fabio Banfo e Stefano Beghi**
con **Fabio Banfo**
e con le voci di **Filippo Bedeschi, Luca Cattani, Cecilia Di Donato, Marco Maccieri, Susanna Miotto**
regia **Stefano Beghi**
programmazione digitale **Marco Prestigiacomò**
suoni **Antonello Ruzzini**
produzione **Karakorum Teatro - Centro Teatrale MaMiMò**

Centro Teatrale MaMiMò

Compagnia di produzione teatrale di Reggio Emilia, riconosciuta dal Ministero della Cultura, che produce spettacoli di prosa, teatro ragazzi ed eventi culturali.

Karakorum Teatro

Impresa culturale e creativa costituita da artisti, progettisti e curatori nata nel 2013. Opera in ambito regionale e nazionale ma ha scelto di radicarsi e di investire le proprie competenze a Varese.

Open Doors / Botteghe digitali 2022

Prove aperte con performance e installazioni
multimediali a cura degli artisti under 25
del progetto formativo
Digital Manufacturing 2022

Un gruppo di giovani artisti internazionali presenta la propria ricerca artistica a seguito di una residenza di creazione e della summer school "Multimedia and Relational Arts" di Gorizia che ha visto tra gli ospiti formatori i Rimini Protokoll (DE), Crea (IT), Kepler-452 (IT), Fabrizio Panozzo, Università Ca' Foscari (IT), D20 Art Lab (IT), PiNa (SLO), Media Art Friesland (ND). Un progetto che punta alla rivalorizzazione e rivitalizzazione di storiche attività commerciali ora perlopiù dismesse attraverso l'interazione dei linguaggi creativi, la promozione della memoria locale e l'innovazione tecnologica, con particolare riferimento alle botteghe di Via Rastello, storica via del centro di Gorizia.

Precede la presentazione delle residenze la passeggiata "La via del commercio" a cura dell'Associazione volontaria Via Rastello, che dal 2021 cura la rivalorizzazione storica, artistica e culturale dell'omonima via goriziana.

I partecipanti potranno sperimentare nuove visioni e proiettarsi in nuove epoche con le installazioni e le performance prodotte dai giovani artisti a partire dalle narrazioni di un tempo passato, attraversando negozi e atmosfere che hanno fatto la storia di Gorizia.

Domenica 4 settembre

ore 18.00

Gorizia

Via Rastello angolo piazza Vittoria



promosso da
Invasioni Creative (IT)
e **Quarantasettezeroquattro (IT)**
in collaborazione con
Associazione volontaria Via Rastello (IT)
e **Media Art Friesland (NL)**
con il sostegno della
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

17 selfie dalla fine del mondo / 17 selfijev s konca sveta

Riccardo Tabilio
Performance audioguidata in cuffia
/ Voden performans s slušalkami

vedi pagina **16**

17 selfie dalla fine del mondo è una performance partecipativa con cuffie wi-fi, è uno spettacolo in cui il pubblico diventa protagonista: immerso in una festa dovrà fare delle scelte, esporsi pubblicamente, senza sapere, fino alla fine, se si sta celebrando la fine del mondo o la salvezza dell'umanità.



Domenica 4 settembre, ore 19.30

Nedelja, 4. septembra, ob 19.30

Nova Gorica

Eda Center, Erjavčeva ulica,
Nova Gorica

Performance fruibile in italiano o sloveno

ARS. ARTI RELAZIONI SCIENZE

REALTÀ AUMENTATE

17 selfijev s konca sveta je predstava, na kateri publika z brezžičnimi slušalkami postane protagonist: znajde se na zabavi, na kateri mora sprejemati odločitve in se javno izpostaviti, ne da bi vedela do konca, če praznuje konec sveta ali odrešenje človeštva.

Gradisca d'Isonzo

Mercoledì
7 settembre 2022

ore 18.30
/ Atrio del Municipio + Baricentro

Il mare si fa in 7
// Inaugurazione

Mostra diffusa di illustrazioni

ore 19.30
/ ☀ Cortile palazzo Torriani
🌀 Teatro Comunale

Cartografia dello smarrimento
Danza contemporanea

ore 20.00
/ Sala Bergamas
Different Waves
/ **One Wave**
Concerto Multimediale

Il mare si fa in 7

WWF Area Marina Protetta di Miramare + OGS
Mostra diffusa di illustrazioni

L'Ocean Literacy è una grande azione divulgativa promossa a livello mondiale con l'obiettivo di diffondere, a ogni livello della società, la conoscenza degli Oceani e del rapporto di interdipendenza che ci lega al grande blu, per proteggerlo, conservarlo, studiarlo e utilizzarlo in modo sostenibile.

"Il mare si fa in 7" è una mostra diffusa di Arte&Scienza dedicata ai sette principi dell'Ocean Literacy ed è promossa da WWF Area Marina Protetta di Miramare e dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS.

I giovani artisti hanno costituito le loro opere illustrative dopo aver seguito dei workshop con ricercatori, educatori e divulgatori del territorio triestino.

Ogni illustratore ha sviluppato le 7 tematiche interpretandole con i propri originali punti di vista e sensibilità e il proprio personale metodo rappresentativo: il risultato è un insieme di opere diverse, sia per lo stile che per l'interpretazione del messaggio, ma capaci di restituire nel loro insieme un quadro della complessità e dell'importanza delle tematiche affrontate dai 7 principi.



illustrazione di Emanuela Sandu

Mercoledì 7 settembre

ore 18.30
Gradisca d'Isonzo

Atrio di Palazzo Torriani, Baricentro,
altri locali del centro

ARS. ARTI RELAZIONI SCIENZE

da un'idea di **WWF Area Marina Protetta di Miramare e dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS**
curatore **Lorenzo Peter Castelletto – AMP Miramare**
con la partecipazione delle classi **3^A e la 4^C del Liceo Artistico "Max Fabiani" di Gorizia - indirizzo di grafica.**
grazie al finanziamento della **Regione Friuli Venezia Giulia**
con il contributo dei partner del progetto **Scienza Under 18 isontina, Associazione Culturale Museo della Bora, Capitaneria di Porto di Trieste, Ibbly Italia, Quarantasettezeroquattro, Comune di Grado, Comune di Udine, Comune di Trieste, Comune di Staranzano.**

Opere di **Roberto Blefari, Gaia Cairo, Laura Galeazzo, Ilaria Paolucci, Irene Penazzi, Emanuela Alexandra Sandu, Martina Tonello**

Cartografia dello smarrimento

Giulia Bean
Danza contemporanea

Cartografia dello smarrimento è un racconto di solitudini incommunicabili e del loro modo di raccontarle, una corallità di emozioni e dataset scientifici pensati per una danzatrice il cui “a solo” diventa opera collettiva a partire da un lavoro trasversale tra bioacustica, biologia marina, oceanografia e danza contemporanea.

I ricercatori italiani ed esperti affiliati dell'OGS Alice Affatati, Chiara Scaini e Stefano Salon hanno di recente proposto un articolo di ricerca nel quale si evidenzia come il cambiamento climatico alteri in modo significativo la propagazione del suono sott'acqua, cambiando in maniera sostanziale il fragile sistema di comunicazione dell'ecosistema marino. Si è scoperto che ci sono dei “punti caldi” nell'Oceano Atlantico dove questo cambiamento del paesaggio sonoro influenza già delle specie, come la balena franca nord-atlantica, considerata in pericolo critico, rendendo potenzialmente più complesse le sue comunicazioni con altri individui e facendola soffrire di solitudine.

Lo studio evidenzia in maniera chiara come il cambiamento climatico, emergenza costante e complessa, possa cambiare le abitudini e stia già modificando i canti di alcuni cetacei (che utilizzano questo sistema di comunicazione per la ricerca di cibo, di partner o di basilare comunicazione) si sono abbassati di frequenza del 31%.

Il progetto *Cartografia dello smarrimento* è un primo studio che vuole partire dalla ricerca scientifica per svilupparne una chiave

coreografico-emozionale in cui la trasmissione artistica possa essere visione corporea del dato scientifico. La ricerca coreografica parte da un'urgenza di lavorare assieme ai ricercatori per esplorare assieme possibili soluzioni di comunicare la solitudine dell'incommunicabile,



dare corpo ad un dato scientifico e sensibilizzare l'emergenza del cambiamento climatico. Assieme a loro, si esploreranno vie di costruzione sonora e coreografica in una partitura precisa in cui il corpo possa incorporare ed esprimere le diverse sfumature degli studi.

Mercoledì 7 settembre

ore 19.30

Gradisca d'Isonzo

☀ Cortile palazzo Torriani
☁ Teatro Comunale

ARS. ARTI RELAZIONI SCIENZE

durata 20 minuti

di **Giulia Bean**
con **Chiara Nadalutti**
consulenza scientifica
Alice Affatati, Chiara Scaini, Stefano Salon
costume designer **Gioele Peressini**
con il supporto di **ARS. Arti Relazioni Scienze (Quarantasettezeroquattro, Kaleidoscienza, Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale, WWF Area marina protetta di Miramare),**
supporto durante la residenza
Alice Affatati, Andrea Caburlotto, Florence Colleoni, Laura De Santis, Paolo Diviacco, Michele Rebesco, Stefano Salon, Chiara Scaini

Giulia Bean

Si diploma con lode in Coreografia presso l'Accademia Nazionale di Danza. Collabora attivamente con registi e coreografi, prosegue il suo lavoro autoriale ed continua la sua pratica anche coi non professionisti. Nel 2020 debutta con la sua opera prima “Cabe - A VHS Elegy”, produzione CSS - Teatro Stabile d'Innovazione FVG e supportata da InVisible Cities, PimOff e teatro taTÀ.

Different Waves / One Wave A Musical Journey into Ocean Feedbacks

Ground-to-Sea Sound Collective Concerto Multimediale

Per sensibilizzare il pubblico al problema dell'inquinamento climatico e del suo effetto sugli ecosistemi marini e oceanici, il collettivo artistico *Ground-to-Sea Sound Collective* (Fabio Mina, Emiliano Battistini, Mattia Fornaciari), propone un concerto multimediale ispirato ai suoni degli oceani – raccolti nel corso del tempo dall'OGS – Istituto di Oceanografia e Geofisica Sperimentale –, in dialogo con quelli del Mare Adriatico del Nord – registrati presso l'Area marina protetta di Miramare (Fondazione WWF Italia). Da qui il titolo *Different Waves / One Wave* e il sottotitolo *A musical Journey into Ocean Feedbacks*: attraverso un viaggio musicale nei segnali e nei feedback sonori dell'oceano, comprendere come esso sia un intero complesso in cui diversi ecosistemi marini, “diverse onde”, fanno parte alla fine dello stesso sistema, della stessa “unica onda”. Circondato da un sistema audio multicanale diffuso, il pubblico verrà invitato a immergersi nell'ascolto come se fosse immerso nel mare. A partire dai suoni marini e in dialogo con essi, la musica racconterà le sfumature e le emozioni suscitate dal paesaggio sonoro subacqueo, in un percorso acustico imbastito dal flauto di Fabio Mina e dalla regia elettronica di Emiliano Battistini.

L'ascolto verrà infine accompagnato da una suggestiva installazione visiva – realizzata dal *visual artist* Mattia Fornaciari – che, grazie a un particolare dispositivo cromatico, tradurrà in tempo reale le diverse vibrazioni sonore in differenti geometrie visive. Sviluppo ulteriore dell'opera *Different Waves* prodotta da Fondazione Cetacea all'interno del Progetto Europeo Interregionale Italia Croazia *Soundscape*, il concerto multimediale *Different*



Waves / One Wave è stato prodotto all'interno della residenza artistica ARS – Arti Relazioni Scienze (associazioni Quarantesettezeroquattro e Kaleidoscienza) apposta per il festival *In\Visible Cities*, e nasce dal dialogo degli artisti con i ricercatori dell'OGS – Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale e quelli dell'Area marina protetta di Miramare (Fondazione WWF Italia).

Mercoledì 7 settembre
ore 20.00
Gradisca d'Isonzo
—
Sala Bergamas

ARS. ARTI RELAZIONI SCIENZE

durata 50 minuti

flauto, sintetizzatore, effetti **Fabio Mina**
soundscape composition, live electronics

Emiliano Battistini
installazione cinetica, videoproiezione
Mattia Fornaciari

con il supporto di **ARS. Arti Relazioni Scienze (Quarantesettezeroquattro, Kaleidoscienza, Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale, WWF Area marina protetta di Miramare, Fondazione Cetacea, InterReg Italia Croazia “Soundscape”)**.

supporto durante la residenza
Alice Affatati, Andrea Caburlotto, Florence Colleoni, Laura De Santis, Paolo Diviaco, Michele Rebasco, Stefano Salon, Chiara Scaini

Ground-to-Sea Sound Collective
Nasce a Rimini (IT) nel 2013 grazie al bando GA/ER (Giovani Artisti Emilia-Romagna). Fondato dal musicista Fabio Mina, dal sound artist e ricercatore Emiliano Battistini e dal videomaker Luca Mina, dal 2020 collabora con il visual artist Mattia Fornaciari, lavorando sul rapporto tra musica, paesaggio sonoro e video-arte, producendo concerti, installazioni site-specific, film, workshop e talk.

Gradisca d'Isonzo

Giovedì
8 settembre 2022

ore 17.00
/ ☀ Cortile palazzo Torriani
☁ Sala Consiliare

Abitare l'arte
Ricucire il tempo
Incontro pubblico

ore 18.30
/ Spazio IoDeposito
Cam-on-city e Ascoltami
// Inaugurazione
Installazioni

ore 19.30
/ partenza da Piazza Unità
Gradisca Hosting
Performance audioguidata in cuffia

ore 21.00
/ Teatro Comunale
12 motivi
Concerto di musica classica
+ elettronica e videoproiezioni

Abitare l'arte Ricucire il tempo / Bestiario immaginato 2022

Cooperativa Damatrà
Incontro pubblico

“Cosa vuol dire cucire? Un ago entra ed esce da qualcosa lasciandosi dietro un filo segno del suo cammino che unisce luoghi e intenzioni. Le cose unite restano integralmente quelle che erano, solo attraversate da un filo. Più che saldare e incollare, il filo unisce come si unisce guardando o raccontando”. Maria Lai

Come ricucire tempo e relazioni grazie all'esperienza artistica?
Come immaginare i luoghi dell'arte e l'esperienza artistica come spazi d'incontro per le comunità locali?

Abitare l'arte/ Ricucire il tempo è un momento di confronto e scambio rivolto a docenti, educatori e operatori culturali interessati alle pratiche di "mediazione artistica", con particolare riferimento allo sviluppo dei settori Educational, e la collaborazione con realtà regionali e nazionali come Galleria Regionale d'Arte Contemporanea Spazzapan di Gradisca d'Isonzo (GO)



Giovedì 8 settembre

ore 17.00
Gradisca d'Isonzo

☀ Cortile palazzo Torriani
☁ Sala Consiliare

durata 90 minuti

Damatrà onlus di Fagagna (UD)
Invasioni Creative di Torino/Udine
Galleria Regionale d'Arte Contemporanea
Spazzapan di Gradisca d'Isonzo (GO)

Inaugurazione installazioni *Cam-on-city* e *Ascoltami*

IoDeposito

Gradisca conferma la sua vocazione rivolta ai linguaggi del contemporaneo e al contempo la sua attenzione ai progetti educativi.

In *Visible Cities* ospita l'inaugurazione di due installazioni multimediali curate dall'Associazione IoDeposito che saranno fruibili durante tutta la durata del festival.

Cam-on-city è una sperimentazione multimediale che nasce negli Atelier artistici e creativi della regione. Lavorando sulla percezione del proprio territorio e sulla narrazione video, gli adolescenti coinvolti hanno creato una serie di sequenze con l'obiettivo di lavorare sul piano comunicativo emozionale.

L'installazione multimediale *Ascoltami* fa parte di un percorso di scrittura creativa legato alla letteratura italiana e locale durante il quale ragazze e ragazzi sono stati guidati alla scoperta di autori "senza tempo". Ricercando tra le righe la scoperta è stata il ritrovare i propri luoghi, le proprie speranze, i propri timori. L'installazione si configura come un insieme cangiante di opere, lette dai ragazzi stessi e fruibili attraverso codici QR disseminati per la città.



Giovedì 8 settembre

ore 18.30

Gradisca d'Isonzo

-

Spazio IoDeposito, via Ciotti 42



Le installazioni resteranno fruibili durante tutto il festival

installazioni a cura di **IoDeposito**

Cam-on-city

si inserisce all'interno del **Festival B#Side War 7**

promosso dalla

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

coordinato da **Giovanna Bressan**

Ascoltami

si inserisce all'interno del progetto

La Cultura di Dante e il rapporto con il Diverso

promosso dalla

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

IoDeposito

Dal 2009 si occupa di arte contemporanea, di ricerca e di educativa artistica, promuovendo dal 2015 i festival *B#Side* e i progetti *Comfort Zone*, con particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani, lavorando con artisti di oltre 55 paesi del mondo.

Gradisca Hosting

Collettivo lunAzione

Performance audioguidata in cuffia

Gradisca Hosting è una passeggiata in cui i visitatori sono muniti di cuffie wireless.

La cittadinanza "ospitante" ha contribuito direttamente alla realizzazione della performance urbana prestando voce, visioni e narrazioni nel corso di una serie di interviste preliminari, poi riversate in una drammaturgia corale. Emerge così un ritratto della comunità residente, un percorso di visita che, mediato dai dispositivi auricolari, è anche un intimo incontro tra popolazione e pubblico. Benché tutti consapevoli di ascoltare la stessa voce, per ogni spettatore il viaggio si dimostra personale e unico, sulla scia della propria esperienza ed emotività.



Giovedì 8 settembre

ore 19.30

Gradisca d'Isonzo

-

partenza da Piazza Unità

durata 40 minuti

concept e regia **Eduardo Di Pietro**

aiuto regia e attrice **Martina Di Leva**

dramaturg **Cecilia Lupoli**

sound artist **Guido Molea**

comunicazione **Rosa Lo Monte**

ufficio stampa **Renata Savo**

progetto incluso in **Hosting on the road**

per **'Progetti Speciali Teatro 2022'**

del **Ministero della Cultura**

Collettivo lunAzione è nato a Napoli e si occupa di produzioni teatrali originali, progetti per le scuole e performance site generic. Nel 2019 vince il Premio Scenario Periferie con *Il Colloquio* (Premio Fersen alla regia, finalista In-Box 2021). La compagnia sviluppa inoltre vari progetti audio-guidati, tra cui 'Hosting', performance site specific realizzata all'interno di varie comunità.

12 motivi

Francesco Leineri
Concerto di musica classica + elettronica
e videoproiezioni

12 motivi è una performance musicale di e con Francesco Leineri, compositore, per video, pianoforte preparato e live electronics. Il progetto è nato dalla ricerca di uno stile che si affrancasse dal recital solista comunemente inteso, favorendo l'elaborazione di un linguaggio multidisciplinare in site specific che sintetizzasse una visione più completa dell'idea di solo in relazione al circostante.

Seguendo la struttura del circolo delle quinte in musica, il musicista in residenza ha tracciato una circonferenza sulla mappa del territorio di Gradisca d'Isonzo avente come centro il luogo in cui si svolgerà la performance, applicando su di essa la successione del circolo delle quinte, le 12 tonalità musicali maggiori e minori. I 12 motivi, le 12 melodie pre-composte fulcro del lavoro ab origine, sono state rielaborate in modalità site specific sulla base del materiale visivo e sonoro raccolto nei luoghi deputati.

Obiettivi di questo lavoro sono stati la rielaborazione del vuoto vissuto dal singolo in uno spazio; l'osservazione del presente geografico da una prospettiva interna, entrando nel paesaggio e trasformandolo in realtà audiovisiva ideale e personale; la delineazione di uno sguardo intimo, immaginifico, unico e irripetibile su una data porzione di mondo. La consapevolezza del sé all'interno del territorio si è tradotta musicalmente in un approccio alla scrittura di tipo concreto, materico: l'utilizzo di un non-pianoforte, preparato con oggetti di uso comune; la manipolazione live

di un segnale elettronico; i suoni ambientali ripresi in spazi aperti e la realtà quotidiana filtrata da uno schermo che in privato osserva silenziosamente un dettaglio. *12 motivi* vuole rappresentare il mondo che abitiamo entro i confini di un nostro spazio ideale. Se in terminologia musicale il



“motivo” è melodia, è auspicabile pensare che nell'ambito della performance il termine possa congiungersi col suo significato letterale: dodici motivazioni per stare, per affrontare il circostante.

Giovedì 8 settembre

ore 21.00

Gradisca d'Isonzo

-

Teatro Comunale

RICHIEDO ASILO ARTISTICO

ARTEFICI.
RESIDENZE CREATIVE PFG

ArtistiAssociati
DIREZIONE ARTISTICA WALTER MIRAMOR

Evento di beneficenza

Ingresso: 5 euro

L'incasso sarà devoluto alla Croce Rossa Italiana

durata 60 minuti

pianoforte preparato, live electronics,
soundscape, video **Francesco Leineri**
design video **Lorenzo Bruno**
struttura scenica **Alessandra Solimene**
consulenza artistica e musicale **Simone Sfameli**
direzione tecnica **Daria Grispino**
foto **Alessio Trerotoli**
con il supporto di **Richiedo Asilo artistico**
a cura di **Quarantasettezeroquattro**
e a. **ArtistiAssociati, In\Visible Cities 2022**
e **Artefici 2022**

Francesco Leineri

Compositore e performer incline alla collaborazione multidisciplinare. Il suo linguaggio è connesso alla narrazione di storie, attinge a forme musicali iper-tradizionali poi rinnovate nell'ambito attuale ed eterogeneo delle performing arts. Il suo catalogo comprende musica "assoluta", per installazioni e performance, di teatro e cinema, arrangiamenti e trascrizioni.

Gradisca d'Isonzo

Venerdì
9 settembre 2022

ore 17.00

/ partenza da Piazza Unità

Gradisca Hosting

Performance audioguidata in cuffia

ore 18.30

/ ☀ Bastione di Porta Nuova

Giardino interno privato famiglia Rizzo,
viale Regina Elena 3

☁ Teatro Comunale

Il paese delle facce gonfie

Spettacolo

ore 19.30

/ ☀ Bastione di Porta Nuova

Giardino interno privato famiglia Rizzo,
viale Regina Elena 3

☁ Teatro Comunale

A tutti i costi

Performance/lettura

ore 21.30

/ ☀ Mura di Porta Nuova

☁ Sala Bergamas

About Punk

Danza Urbana

Gradisca Hosting

Collettivo **lunAzione**

Performance audioguidata in cuffia

Gradisca Hosting è una passeggiata in cui i visitatori sono muniti di cuffie wireless. La cittadinanza "ospitante" ha contribuito direttamente alla realizzazione della performance urbana prestando voce, visioni e narrazioni nel corso di una serie di interviste preliminari, poi riversate in una drammaturgia corale. Emerge così

un ritratto della comunità residente, un percorso di visita che, mediato dai dispositivi auricolari, è anche un intimo incontro tra popolazione e pubblico. Benché tutti consapevoli di ascoltare la stessa voce, per ogni spettatore il viaggio si dimostra personale e unico, sulla scia della propria esperienza ed emotività.



Venerdì 9 settembre

ore 17.00

Gradisca d'Isonzo

-

partenza da Piazza Unità

durata 40 minuti

concept e regia **Eduardo Di Pietro**

aiuto regia e attrice **Martina Di Leva**

dramaturg **Cecilia Lupoli**

sound artist **Guido Molea**

comunicazione **Rosa Lo Monte**

ufficio stampa **Renata Savo**

progetto incluso in **Hosting on the road**

per **'Progetti Speciali Teatro 2022'**

del Ministero della Cultura

Collettivo lunAzione è nato a Napoli e si occupa di produzioni teatrali originali, progetti per le scuole e performance site generic. Nel 2019 vince il Premio Scenario Periferie con *Il Colloquio* (Premio Fersen alla regia, finalista In-Box 2021). La compagnia sviluppa inoltre vari progetti audio-guidati, tra cui 'Hosting', performance site specific realizzata all'interno di varie comunità.

Il paese delle facce gonfie

Paolo Bignami / La Confraternita del Chianti
Spettacolo

Quello di Poldo è un racconto agrodolce per un evitabile disastro ambientale. Lui cresce all'ombra della ciminiera della fabbrica, tra nuvole con le tette grosse ed ex-pugili che suonano la tromba come Armstrong. All'ombra della ciminiera conosce il suo amico Zorro, si innamora di Olivia, balla e beve bianchini. Ma poi la fabbrica si rompe, si gonfiano le facce di quelli che stanno intorno a lui, e pure le nuvole diventano nere. Un monologo per ridere, per piangere, per riflettere sul nostro passato, ma anche e soprattutto sul futuro.



Venerdì 9 settembre

ore 18.30
Gradisca d'Isonzo

—

☼ Bastione di Porta Nuova Giardino
interno privato famiglia Rizzo,
viale Regina Elena 3
☁ Teatro Comunale

ARS. ARTI RELAZIONI SCIENZE

durata 55 minuti

di **Paolo Bignami**
con **Stefano Panzeri**
dramaturg **Chiara Boscaro**
regia **Marco Di Stefano**
un progetto **La Confraternita del Chianti**
una produzione
Associazione Interdisciplinare delle Arti
con il sostegno del **MIC**
testo vincitore del **Mario Fratti Award 2017**
(New York, USA)
selezione ufficiale **FringeMi 2022**

La Confraternita del Chianti

Di base a Milano, la compagnia lavora in tutta Europa, declinando la drammaturgia tra prosa, performance, radio, video. Nel 2021 ha prodotto *Leviatano* di Riccardo Tabilio (vincitore NdN 20/21). Dal 2014 ha curato tre progetti internazionali, ricevendo numerosi riconoscimenti: 2020/21 CITIES (IT/HR/DE/ES), 2018/19 EhUman (IT/PT/NL/RO/LV), 2014/2018 PENTATEUCO (IT/RO/UK/ES/HR).

A tutti i costi

Lavoro, salute e ambiente
sono parte della vita a volte

Chiara D'Ambros
Performance/lettura

Un racconto di lavoro e salute, di sostanze invisibili e acque inquinate, di paesaggio contaminato e vite compromesse. Una voce narrante si intreccia con le voci di protagonisti e testimoni del disastro ambientale causato da una fabbrica di prodotti chimici dell'alto Vicentino, la Miteni.

Performance tratta dalla mini serie omonima "A tutti i costi" andata in onda per il programma "Tre soldi" di Rai Radio3 che ha ricevuto una menzione speciale al DIG, Festival di Giornalismo d'inchiesta.



Venerdì 9 settembre

ore 19.30
Gradisca d'Isonzo

—

☼ Bastione di Porta Nuova Giardino
interno privato famiglia Rizzo,
viale Regina Elena 3
☁ Teatro Comunale

ARS. ARTI RELAZIONI SCIENZE

durata 60 minuti

giornalista e filmmaker **Chiara D'Ambros**

Chiara D'Ambros

Collabora dal 2017 come filmmaker per Report, giornalista e documentarista ha sviluppato diversi progetti di podcast per RaiRadio3 e reportage per Il Fattore Umano, Rai3.

About Punk

Arearea / Roberto Cocconi
Danza urbana

Dopo *Noi siamo il tricheco*, lavoro del 2020 che in versione "urbana" ha indagato il fenomeno della psichedelia nella musica rock degli anni '60, e *Cosmic Dancer*, del 2021, che rivisita il fenomeno glam della prima metà degli anni '70, il terzo capitolo del progetto *Rock Revolution*, nuovamente progettato da Roberto Cocconi, si inserisce come ultima tappa della trilogia sulla musica della contestazione. Il progetto complessivo si propone di rivisitare il fenomeno del movimento giovanile che a cavallo tra gli anni '60 e '70 ha prodotto cambiamenti radicali nel costume, dalla musica al cinema all'abbigliamento, nei rapporti sociali e interpersonali, in quelli tra padri e figli.

È il 1977, muore a Memphis Elvis Presley, il re del rock'n'roll. In Italia esplose la protesta del Movimento Studentesco, nascono scontri violenti tra i cortei e le forze dell'ordine nelle maggiori città, viene chiusa Radio Alice, si verificano attentati terroristici, le BR uccidono e gambizzano. All'inizio quei primi giovani con spille e borchie venivano ritenuti fascisti o comunque individui sospetti a causa del loro look o del loro rifiuto delle correnti di pensiero prevalenti. Sul fronte musicale, il punk rock è un'autentica rivoluzione che scuote le fondamenta del mondo musicale pop-rock dell'epoca segnato dalla pomposità del progressive rock, dalla chiassosità del glam-rock e dalle tenebrose tendenze cosmiche di provenienza tedesca. Nell'ambito più ampio dell'arte, l'approccio "do

it yourself" si caratterizza dall'uso di mezzi a basso costo e dall'impiego di tecniche in parte improvvisate. Gli artisti danno vita a immagini forti, scioccanti, ironiche, anticonformiste e dissacratorie, e quindi di rottura con l'esistente. La fonte d'ispirazione è spesso costituita da

avanguardie artistiche, come ad esempio il dadaismo. Gli artisti punk cercano di criticare e ridicolizzare il potere e la cultura dominante, così come i dadaisti avevano fatto prima di loro di fronte agli orrori della prima guerra mondiale.



Venerdì 9 settembre

ore 21.30

Gradisca d'Isonzo

-

☀ Mura di Porta Nuova

☁ Sala Bergamas

durata 40 minuti

coreografia Roberto Cocconi
assistente alla coreografia Anna Savanelli
danzano Irene Ferrara, Angelica Margherita, Gioia Martinelli, Andrea Rizzo, Anna Savanelli
costumi Emmanuela Cossar
musiche Ramones, Crass, Skiantos, Tuxedomoon, Faust, Arne Deforce & Mika Vainio
luci Stefano Bragagnolo
produzione Compagnia Arearea 2022
con il sostegno di
MIC / Regione Friuli Venezia Giulia

Compagnia Arearea

Le creazioni della compagnia si articolano nella doppia dimensione dello spettacolo teatrale e della performance negli spazi del quotidiano. La cifra poetica di Arearea risiede nella messa in discussione delle consuete logiche di utilizzo del palcoscenico e della piazza.

Gradisca d'Isonzo

Sabato
10 settembre 2022

ore 6.30 / partenza da Piazza Unità
Piazza della Solitudine_promenade
Performance itinerante in cuffia

ore 10.30 e 20.10 / Sala consiliare
Nel mezzo dell'Inferno
Spettacolo in Realtà virtuale

ore 18.00 / Sala Bergamas
Tramã
Performance A/V

ore 18.45 / partenza da Piazza Unità
Piazza della Solitudine_promenade
Performance itinerante in cuffia

ore 20.30 / Teatro Comunale
Augmented Me
Performance di danza – New media

ore 21.30 / ☀ Parco del castello
☁ Sala Bergamas

Come un acrobata sull'acqua
Danza con videoproiezioni

Piazza della Solitudine _promenade

Collettivo Wundertruppe
Performance itinerante in cuffia

Piazza della Solitudine_promenade è una performance itinerante in cuffia che mette in relazione una condizione profondamente intima, come quella della solitudine, con lo spazio pubblico. Dotato di cuffie, il pubblico cammina per la città e sfoglia mentalmente un album di voci, suoni, frammenti poetici e testimonianze, vivendo un'esperienza individuale e condivisa.

Due figure accompagnano il gruppo: la prima guida il percorso; l'altra appare, scompare, gioca con i limiti.

La performance si svolge all'alba, quando la città si sveglia e poche persone la abitano, e al tramonto, quando, invece, brulica di passaggi e dentro questa collettività può nascere un senso di solitudine. Si cammina da soli e in compagnia per ritrovarsi alla fine in una piazza estemporanea ed esprimere un desiderio.



Sabato 10 settembre
ore 6.30 e 18.45
Gradisca d'Isonzo
-
partenza da Piazza Unità

otto per mille
CHIESA VALDESE
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESE

durata 80 minuti

ideazione e regia **Collettivo Wundertruppe**
con **Natalie Norma Fella, Giulia Tollis**
musiche originali **Marie-Hélène Massy Emond**
sound design **Renato Rinaldi**
produzione **Wundertruppe**
in co-produzione con **Quarantasettezeroquattro (IT) e Petit Théâtre du Vieux Noranda (CA)**
progetto sostenuto con i fondi **Otto per Mille della Chiesa Valdese e dall'Assessorato alla salute e al benessere sociale del Comune di Udine nell'ambito del progetto OMS città sane.**
la performance è parte del progetto **Realtà aumentate**
promosso da **Quarantasettezeroquattro**
con il contributo della **Regione Friuli Venezia Giulia**

Wundertruppe è un collettivo fondato nel 2016 da Natalie Norma Fella. Nel 2019, per la creazione di Piazza della Solitudine_promenade, si uniscono al nucleo principale: Marie-Hélène Massy Emond (cantautrice) e Giulia Tollis (dramaturg). I lavori di Wundertruppe mettono in dialogo teatro, suono, arte relazionale ed esplorazione dello spazio pubblico, incontrando comunità e territori.

Nel mezzo dell'Inferno

Fabrizio Pallara
Spettacolo in VR – Realtà Aumentata con l'utilizzo di visori per singolo spettatore

Il Dante protagonista di questo viaggio nel regno dell'oltretomba comprende che è la relazione con gli altri e le altre a sostenerlo e condurlo sulla via della salvezza e della felicità. Di questo percorso l'Inferno rappresenta la parte più dura che mette il poeta, e chi con lui si immedesima, a contatto con fragilità profonde, paure e inadeguatezze, di fronte alla diversità data dal suo essere vivo tra i morti e dunque in potenza salvato. Dante stabilisce così la possibilità di creare un altro mondo, speculare e connesso a quello reale, nel quale l'io possa fare un'esperienza diretta di trasformazione. Questo mondo è la letteratura. Allo stesso modo in questo progetto teatrale ed esperienziale si è scelto l'uso della tecnologia della Realtà Virtuale Immersiva, coniugata a una progettazione architettonica dello spazio e del suono in 3D, al fine di porre il pubblico a contatto con la totalità di una dimensione fantastica, che non vuole sostituirsi a quella reale, ma restare a questa interconnessa, rappresentando uno stimolo di ricerca e cambiamento.



Sabato 10 settembre

dalle 10.30 alle 20.10

Gradisca d'Isonzo

-

Sala consiliare, Palazzo Torriani

1 spettatore ogni 40 minuti
visione consigliata dai 14 anni in su

regia **Fabrizio Pallara**
drammaturgia **Fabrizio Pallara, Roberta Ortolano**
regia **Fabrizio Pallara**
voci di **Valerio Malorni, Lorenzo Gioielli, Silvia Gallerano**
musiche **Økapi**
modellazione e animazione 3D **Massimo Raccozzi**
progettazione ambienti architettonici **Sara Ferazzoli**
sviluppo applicazione e implementazione VR **Alessandro Passoni**
co-produzione **LAC-Lugano Arte e Cultura e CSS Teatro stabile di innovazione del FVG nell'ambito del progetto 'D'ante Litteram - Dante Alighieri nostro contemporaneo'** riconosciuto e sostenuto dal Comitato nazionale per le Celebrazioni dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri del MIC - Ministero della Cultura

Tramã

Antonietta Dicorato / Simone Grande
Performance A/V

Tramã è un live set audiovisivo che richiama la sinestesia tra concret music ed expanded cinema e prende forma in un telaio costituito dalla musica elettroacustica e dall'immagine digitale capace di ingrandire, moltiplicare, distorcere e dare nuove prospettive di visione. Registrazioni audio, campionamenti dei suoni delle macchine e degli strumenti e immagini macro di fibre e materiali utilizzati nell'arte tessile sono quindi trasformate in un tessuto audiovisuale avvolgente e sinestetico. Il dispositivo audiovisivo è infatti lo strumento che, come artisti, utilizziamo per osservare, ascoltare e traslare l'oggetto reale e la sua incalcolabile complessità suggerendo una nuova chiave poetica di lettura attraverso l'ibridazione dei linguaggi visivo e sonoro.

La performance prende vita grazie all'esperienza di residenza svolta presso l'azienda Filegusele all'interno di "Greenings Arts - Open Call Intersezioni 2022".



Sabato 10 settembre

ore 18.00

Gradisca d'Isonzo

-

Sala Bergamas

durata 30 minuti

video **Antonietta Dicorato**
musica **Simone Grande**
progetto sviluppato in collaborazione con **Orietta Chiccaro e la scuola di formazione sartoriale Filegusele**
progetto vincitore del Bando **Greening Arts**
promosso dalla **Rete Intersezioni**

intersezioni

Simone Grande

Musicista e compositore Siciliano. Opera a Bologna nel dominio della sperimentazione. L'indagine e lo studio del repertorio classico ed elettroacustico diventano la base per la creazione di nuove strutture e strumenti per l'esecuzione dal vivo, l'improvvisazione e la musica fissata su supporto.

Antonietta Dicorato

Videomaker e artista visiva, mescola linguaggi digitali e analogici in un lavoro di ricerca e sperimentazione visiva e sonora. Con lo pseudonimo Lady_oN, ispirandosi alle tecniche del cinema espanso, realizza Visual live set e scenografie visuali per eventi e spettacoli dal vivo, attraverso cut-up e tessiture visive di found footage, videosintesi, video feedbacks e riprese live.

Augmented Me

mopstudio

Performance di danza – New media

Augmented Me è la storia di una donna, un percorso di ritrovamento. La storia parla dell'infanzia in una famiglia tradizionale, delle difficoltà di non essere accettata per le sue scelte e della sensazione di essere respinta che la accompagna da tutta la vita.

Lei cerca di trasformare queste difficoltà attraverso un ritorno alla realtà, avvicinandosi ad un percorso di riconciliazione con il passato, per raggiungere un luogo fatto di pace e accettazione, dove il giudizio si arresta e appare quello che potremmo chiamare il suo sé interiore. Il rifiuto trasformato in energia per lo sviluppo della crescita interiore.

Questo progetto nasce da una ricerca sul rapporto tra i nuovi media, tra la musica e la danza contemporanea. Ogni elemento nello spettacolo contribuisce alla costruzione non descrittiva della storia. Realizza un'esperienza. La coreografia ha avvicinato un linguaggio astratto ma costruito sulla gestualità quotidiana. Sulla stessa linea il contenuto visivo non descrive, ma permette la visione dei movimenti interiori in uno scambio continuo di reciproche influenze con la gestualità della performer. I movimenti della danzatrice, nella maggior parte delle scene, interagiscono con le proiezioni che a loro volta influenzano il suo movimento. La scenografia è causa ed effetto dei movimenti della performer, cassa di risonanza e amplificatore che tenta la manifestazione dell'aumentazione del Sé/Me. La musica contribuisce nella determinazione di un ambiente emozionale e di una condizione senza tempo. Il

linguaggio musicale è la metafora del contrasto della difficoltà tra la donna e la sua famiglia. La storia viene narrata in maniera astratta da una voce fuori campo come contributo all'integrazione

tra gli elementi visivi e sonori con la danza. La performance adotta una struttura omogenea che non privilegia nessuna delle componenti dello spettacolo.



Sabato 10 settembre

ore 20.30

Gradisca d'Isonzo

-

Teatro Comunale

ARS. ARTI RELAZIONI SCIENZE

RICHIEDO ASILO ARTISTICO

durata 45 minuti

regia, scenografia **Mahnaz Esmaeili**

musica **Andrea Cera**

sax tenore **Damiano Grandesso**

coreografo **Tiziano Di Muzio**

performer **Bruna Cerasa**

interaction design e sound design voce narrante

Salvatore Passaro

testo originale **Sepideh Fallah Far**

drammaturgia **Mahnaz Esmaeili**

voce **Cristina Pozzi**

Vincitore SUPERNOVA al Pergine Festival 2022

mopstudio

Fondato nel 2008 da Mahnaz Esmaeili, art director

- scenografa, e Salvatore Passaro, musicista -

interaction designer. Nei primi anni lo studio ha

esperimentato in diversi progetti nel campo della

video installazione, animazione, cortometraggio

e dal 2010 si è focalizzato nel campo dell'arte

performativa. La tecnologia ha un ruolo fondamentale

nella costruzione dei loro progetti, spesso ponendo

in uno spazio omogeneo gli elementi virtuali e fisici,

dove non esiste necessariamente un confine netto

tra materiale e immateriale. Il comune denominatore è

l'arte performativa.

Come un acrobata sull'acqua

Arearea / Valentina Saggin
Danza con videoproiezioni

L'Isonzo è un fiume giovane...
La bellezza del fiume si deve anche alla sua giovinezza.
Certo, parliamo di una giovinezza vecchia un milione di anni.
Se l'uomo si confrontasse con una storia di tale durata, si renderebbe conto di quanto è piccolo.
Ma allo stesso tempo il suo ruolo non è trascurabile, purtroppo.

Il Tempo del Fiume

Il fiume, da sempre, rimanda al pensiero dello scorrere inesorabile dell'acqua, rappresenta una dinamica, scandisce un tempo.
Se incontra un ostacolo ha la capacità di deviare il suo percorso, modificarsi e proseguire, toccando i luoghi più svariati dalle montagne alle città; raccoglie, porta via, sposta, leviga, pulisce, genera vita e morte.
Alcuni fiumi possono essere protagonisti di avvenimenti importanti: battaglie decisive, miti, leggende e storie che parlano dell'essere umano politico o immerso nella natura.
Come un acrobata sull'acqua è una passeggiata che prova a rispettare il tempo del fiume dettato dallo scorrere dell'acqua. Una passeggiata fatta di equilibrio e resistenza, di abbandono e apnea.
L'Isonzo è più di un fiume: unisce Stati, popoli e culture; non conosce confini e diventa metafora per addentrarsi nel tempo che appartiene a

ognuno di noi, passato e futuro.
Due danzatori si muovono tra immagini, ricordi e suoni. Gli elementi si toccano appena in un continuo scivolare via, trasportati dalla corrente. Secondo capitolo della trilogia sul confine per Valentina Saggin: dopo *Attraverso*, nato nel 2021,

indagine che affonda nel confine geografico e politico, quest'anno il focus si sposta sull'ambiente naturale, rampa di lancio per concludere nel 2023 con il limite interiore, ovvero l'uomo con e contro sé stesso.



Sabato 10 settembre

ore 21.30

Gradisca d'Isonzo

-

☀ Parco del castello

☁ Sala Bergamas

ARS. ARTI RELAZIONI SCIENZE

REALTÀ AUMENTATE

ideazione e coreografia **Valentina Saggin**
creato con **Andrea Rizzo**
danza **Valentina Saggin, Andrea Rizzo**
tecnico **Luigi Stefano Bragagnolo**
scenografia **Ilaria Bomben, Stefano Bragagnolo**
clip video e consulenza proiezioni **Roger Foschia**
musiche **Zlatko Kaučič**
produzione **Compagnia Arearea**
co-produzione **Quarantasettezeroquattro**
con il sostegno della
Regione Friuli Venezia Giulia
all'interno del progetto **Realtà aumentate**

Compagnia Arearea

Le creazioni della compagnia si articolano nella doppia dimensione dello spettacolo teatrale e della performance negli spazi del quotidiano. La cifra poetica di Arearea risiede nella messa in discussione delle consuete logiche di tilizzo del palcoscenico e della piazza. Valentina Saggin dal 2002 ad oggi fa parte del nucleo stabile della Compagnia. La sua ricerca negli ultimi anni si focalizza sul tema del confine_limite: politico/ sociale, naturale, interiore.

Gradisca d'Isonzo

Domenica
11 settembre 2022

ore 10.30-20.10

/ Sala consiliare

Nel mezzo dell'Inferno

Performance in Realtà virtuale

ore 17.30

/ Sala Bergamas

Fire Charmers

L'Amaliafuoco

Concerto/racconto con disegni live e videoproiezioni

ore 19.00

/ Cortile del Baricentro

Teatro Comunale

Homo ludens

Performance teatrale partecipativa

Nel mezzo dell'Inferno

Fabrizio Pallara

Spettacolo in VR – Realtà Aumentata con l'utilizzo di visori per singolo spettatore

Il Dante protagonista di questo viaggio nel regno dell'oltretomba comprende che è la relazione con gli altri e le altre - nel segno della volontà divina - a sostenerlo e condurlo sulla via della salvezza e della felicità.

Il contatto con gli spiriti e le presenze mostruose che incontra, il profondo legame con il maestro Virgilio e infine l'antica fiamma d'amore che lo connette a Beatrice, non più muto angelo da celebrare, ma guida severa e autorevole fonte di co- raggio.

Di questo percorso l'Inferno rappresenta la parte più dura che mette il poeta, e chi con lui si immedesima, a contatto con fragilità profonde, paure e inadeguatezze, di fronte alla diversità data dal suo essere vivo tra i morti e dunque in potenza salvato. Dante stabilisce così la possibilità di creare un altro mondo, speculare e connesso a quello reale, nel quale l'io possa fare un'esperienza diretta di trasformazione. Questo mondo è la letteratura.

Allo stesso modo in questo progetto teatrale ed esperienziale si è scelto l'uso della tecnologia della Realtà Virtuale Im- mersiva, coniugata a una progettazione architettonica dello spazio e del suono in 3D, al fine di porre il pubblico a contatto con la totalità di una dimensione fantastica, che non vuole sostituirsi a quella reale, ma restare a questa interconnessa, rappresentando uno stimolo di ricerca e cambiamento.

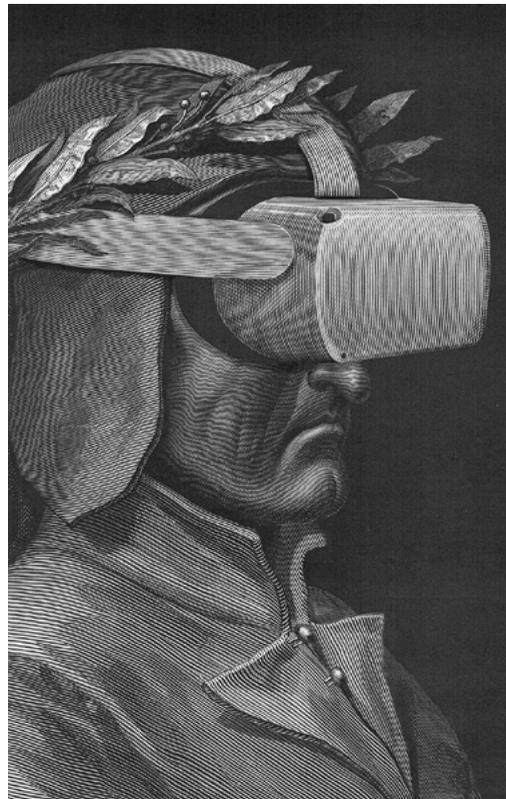


illustrazione di Massimo Racozi

Domenica 11 settembre

dalle 10.30 alle 20.10

Gradisca d'Isonzo

-

Sala consiliare, Palazzo Torriani

1 spettatore ogni 40 minuti
visione consigliata dai 14 anni in su

regia **Fabrizio Pallara**

drammaturgia **Fabrizio Pallara, Roberta Ortolano**

regia **Fabrizio Pallara**

voci di **Valerio Malorni, Lorenzo Gioielli, Silvia**

Gallerano

musiche **Økapi**

modellazione e animazione 3D **Massimo Racozi**

progettazione ambienti architettonici

Sara Ferazzoli

sviluppo applicazione e implementazione VR

Alessandro Passoni

co-produzione **LAC-Lugano Arte e Cultura e CSS**

Teatro stabile di innovazione del FVG nell'ambito

del progetto 'D'ante Litteram - Dante Alighieri

nostro contemporaneo' riconosciuto e sostenuto

dal Comitato nazionale per le Celebrazioni dei

700 anni dalla morte di Dante Alighieri del MIC -

Ministero della Cultura

Fire Charmers L'Ammaliafuoco

Fossick Project Performance

In un bosco raso al suolo da un incendio divampante, vaga una gatta selvatica di nome Lyanne. Disorientata e incredula, decide di indagare sulle cause dell'incendio per far sì che non succeda mai più. La sua ricerca la porta ad incontrare gli anfibî Spark, Flame and Ash: un ululone, una salamandrina dagli occhiali e un tritone crestato. Insieme intraprenderanno un'avventura che li porterà a scoprire la connessione tra i quattro elementi e tutti i fenomeni naturali.

Fire Charmers è il terzo spettacolo di Fossick Project, duo composto dall'illustratrice Cecilia Valagussa e dalla cantante/compositrice Marta Del Grandi. Le artiste portano in scena una forma contemporanea di teatro delle ombre, un viaggio musicale che racconta storie ispirate alle specie animali in via d'estinzione e ai paesaggi del mondo, e invita il pubblico a riflettere sul rapporto dell'uomo con la madre terra.



Domenica 11 settembre

ore 17.30

Gradisca d'Isonzo

-

Sala Bergmas

ARS. ARTI RELAZIONI SCIENZE

RICHIEDO ASILO ARTISTICO

durata 45 minuti

lo spettacolo è consigliato anche ai bambini

di Fossick Project

soggetto di Cecilia Valagussa, Marta Del Grandi

immagini e animazione di Cecilia Valagussa

musiche originali di Marta Del Grandi

progetto selezionato sul bando

Richiedo asilo artistico

Fossick Project

È un duo formato dall'illustratrice Cecilia Valagussa e dalla musicista e compositrice Marta Del Grandi. I loro spettacoli dal vivo consistono nell'animazione analogica di Cecilia sulla lavagna luminosa, sulla quale sposta i personaggi disegnati su ritagli di pellicola colorata e altri materiali come sabbia, acqua e piccoli oggetti. Marta scrive canzoni e brani strumentali in cui la voce si combina a sintetizzatori, chitarre, percussioni e field recordings dei luoghi in cui vengono prodotti gli spettacoli.

Homo ludens

Malmadur Spettacolo

Contenuto del gioco: un gong, un Arbitro, tre Giocatori, un Escluso, un pubblico.

Svolgimento del gioco: il pubblico è diviso in quattro squadre. Tre squadre si aggiudicano un Giocatore ciascuna. Una squadra funge da Ago della bilancia. I Giocatori si sfidano, con l'aiuto della loro squadra, in una serie di giochi. Ogni gioco ha le proprie regole che non vengono direttamente svelate al pubblico. Di ogni gioco l'Arbitro decreta uno o più perdenti.

Scopo del gioco: non perdere.

Chi perde non gioca la performance successiva.

Homo ludens è una ricerca teatrale attorno al gioco e alla regola. Una performance in cui il palcoscenico è il tabellone e gli attori i giocatori di una partita vera e propria dall'esito imprevedibile, composta da giochi di tutte le categorie: la competizione (agon), l'azzardo (alea), la finzione (mimicry) e la vertigine (ilyn). Una partita che mette in palio la cosa più preziosa per un performer: la possibilità stessa di andare in scena.

I performer condividono un linguaggio di regole e riti che permette loro di giocare senza premeditazione all'interno di una struttura fluida determinata dalle loro azioni e dall'influenza del pubblico, che può essere tifoso, giudice, voyeur o giocatore a sua volta.

Homo ludens è una ricerca sul ruolo dell'attore come giocatore che agisce «entro l'ordine proprio e assoluto delle regole»; sulla finta antitesi tra gioco e serietà; sul conflitto tra il tempo del gioco

e il tempo del teatro; sulla violenza e l'empatia; sul pubblico come giudice attivo delle sorti del performer.

Il gioco è una delle matrici fondamentali della cultura. Giocare un gioco costituisce il momento metalinguistico per eccellenza, in cui «la cultura parla le proprie regole» (U. Eco, *Homo ludens*

oggi), in cui lo spettatore può assistere da fuori a un frammento della struttura del proprio vissuto, ma svuotato del suo contenuto concreto, e dunque riconoscerlo. Il gioco diventa così il momento in cui l'uomo intravede la meccanica della propria esistenza.



Domenica 11 settembre

ore 19.00

Gradisca d'Isonzo

-

☀ Cortile del Baricentro

☁ Teatro Comunale

durata 75 minuti

regia e drammaturgia

Alessia Cacco, Jacopo Giacomoni

in scena

Elena Ajani, David Angeli, Jacopo Giacomoni, Marco Tonino, Yoko Yamada

una produzione **Malmadur**

in collaborazione con **Evoè!Teatro, TSV, Arthemigra Satellite, Ailuros Teatro.**

con il patrocinio della

Fondazione Benetton Studi Ricerche

Malmadur

In friulano, trentino e veneziano antico significa "acerbo, immaturo", a sottolineare l'approccio di continua ricerca della compagnia.

Malmadur crede in un teatro fondato su un lavoro lento, multidisciplinare e collettivo, che cerca il rapporto diretto col pubblico, l'ironia e al contempo la messa in crisi delle certezze dello spettatore.

Installazioni

—
Giovedì 08
/ Domenica 11
settembre 2022
—

Gradisca
d'Isonzo

Cam-on-city

Installazione

La videoinstallazione "Cam-on-city" è una sperimentazione multimediale portata avanti nell'isontino e nel cervignanese tra il 2021 e il 2022.

Lavorando sulla percezione del proprio territorio e sulla narrazione video, le ragazze e i ragazzi coinvolti hanno creato una serie di sequenze con l'obiettivo di lavorare sul piano comunicativo emozionale.

Il percorso, che ha preso le mosse dall'analisi di tecniche ed esercizi di osservazione di quanto ci circonda, prevedeva l'uso dei personal device per ripresa e post-produzione, così da concentrare l'attenzione sull'opera.



Inaugurazione e presentazione:
Giovedì 8 settembre
ore 18.30

**L'installazione resterà fruibile
durante tutto il festival**

Gradisca d'Isonzo

—
spazio IoDeposito
via Ciotti 42

a cura di **IoDeposito**
si inserisce all'interno del **Festival B#Side War 7**
promosso dalla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
L'opera nasce negli **Atelier artistici e creativi del territorio**, da un lavoro di ragazze e ragazzi tra i **10 e i 16 anni** assieme all'equipe didattica di **IoDeposito**
coordinata da **Giovanna Bressan**.

IoDeposito

Dal 2009 si occupa di arte contemporanea, di ricerca e di educativa artistica, promuovendo dal 2015 i festival B#Side e i progetti *Comfort Zone*, con particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani, lavorando con artisti di oltre 55 paesi del mondo.

Ascoltami

Installazione

L'installazione multimediale *Ascoltami* fa parte di un percorso di scrittura creativa legato alla letteratura italiana e locale. Durante l'Atelier presso l'I.C. "della Torre" e altri comprensivi dell'isontino, le ragazze e i ragazzi sono stati guidati alla scoperta di autori "senza tempo". Ricercando tra le righe la scoperta è stata il ritrovare i propri luoghi, le proprie speranze, i propri timori.

Negli incontri di rielaborazione ne sono nati poi una serie cangiante di opere, lette dai ragazzi stessi: attraverso una serie di QR code sarà possibile, mentre si percorrono le stesse vie dei giovani autori, ritrovare questi frammenti di vita, rispecchiandosi e ritrovandosi.



**Inaugurazione e presentazione:
Giovedì 8 settembre**
ore 18.30

**L'installazione resterà fruibile
durante tutto il festival**

Gradisca d'Isonzo

-

Lungo le strade della città / partenza
spazio IoDeposito via Ciotti 42

a cura di **IoDeposito**
all'interno del progetto **La Cultura di Dante
e il rapporto con il Diverso**
promosso dalla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
l'opera nasce negli **Atelier artistici e creativi
del territorio, da un lavoro di ragazze e ragazzi
tra i 10 e i 16 anni assieme all'equipe didattica
di IoDeposito**
coordinata da **Giovanna Bressan**

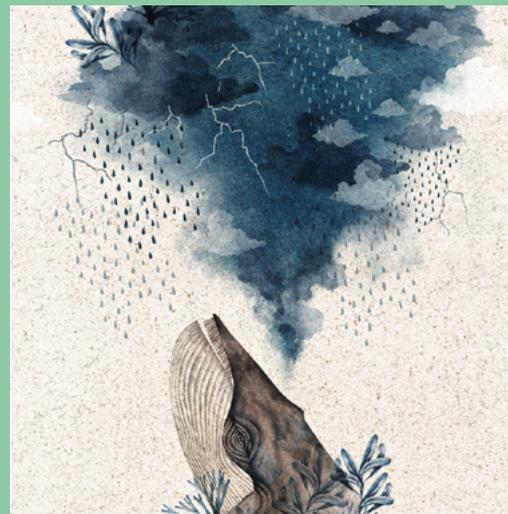
IoDeposito

Dal 2009 si occupa di arte contemporanea, di ricerca e di educativa artistica, promuovendo dal 2015 i festival B#Side e i progetti *Comfort Zone*, con particolare attenzione al coinvolgimento dei giovani, lavorando con artisti di oltre 55 paesi del mondo.

Il mare si fa in 7 Mostra diffusa di illustrazioni

Mostra

Il mare si fa in 7 è una mostra di Arte&Scienza dedicata ai sette principi dell'Ocean Literacy ed è promossa da WWF Area Marina Protetta di Miramare e dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS. I giovani artisti hanno costituito le loro opere illustrative per raccontare dopo aver seguito dei workshop con ricercatori, educatori e divulgatori del territorio triestino e hanno potuto, in questo modo, confrontarsi su questi argomenti e addentrarsi all'interno delle tematiche dell'Ocean Literacy.



**Inaugurazione
Mercoledì 7 settembre**
ore 18.30
Gradisca d'Isonzo

-

Atrio di Palazzo Torriani, Baricentro,
altri locali del centro

ARS. ARTI RELAZIONI SCIENZE

da un'idea di **WWF Area Marina Protetta di Miramare** e dell'**Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale – OGS** grazie al finanziamento della **Regione Friuli Venezia Giulia** con il contributo dei partner del progetto **Scienza Under 18 isontina, Associazione Culturale Museo della Bora, Capitaneria di Porto di Trieste, Ibbly Italia, Quarantasettezeroquattro, Comune di Grado, Comune di Udine, Comune di Trieste, Comune di Staranzano.**

Opere di **Roberto Blefari, Gaia Cairo, Laura Galeazzo, Ilaria Paolucci, Irene Penazzi, Emanuela Alexandra Sandu, Martina Tonello**

In\Visible Cities 2022

Direzione generale
Alessandro Cattunar
Giulia Birriolo
Andrea Colbacchini
Riccardo Tabilio

Cordinamento organizzativo
Giulia Birriolo
Gioele Peressini

Organizzazione
Štefan Čok
Marialaura Maritan
Allegra Palù
Alessia Tamer
Ruben Vuaran

Supporto organizzazione
ARS. Arti Relazioni Scienze
Kaleidoscienza
Giada Rossi
Mattia Cuttini
Rachele Mazzaracca

Coordinamento tecnico
Cooperativa Puntozero

Direzione tecnica
Stefano Bragagnolo

Grafica
Francesco Paolo Cappellotto

Ufficio stampa
Eleonora Cuberli

Documentazione audiovisiva
Dario Rizzo

Social Media Management
Allegra Palù

Documentazione fotografica
Ruben Vuaran

Consulenza PM
Michele Cuzziol
Marco Donda

Grazie a
Marco Zanolla
Andrea Antonello
Manlio Rizzo
Claudio Rizzo

Rete Intersezioni
AreaDanza
Art Tal Ort
Contaminazioni Digitali
In\Visible Cities
Microfestival
Terminal. Festival dell'arte in strada

"Scene aperte"
è in collaborazione con
Alpe Adria Puppet Festival
GoTropolis

In collaborazione con

ARS
è in partnership con

In\Visible Cities
è in partnership con

co-finanziata da

un progetto di



In rete con



Bando Open
Creazione urbana
contemporanea



IN
VISI
BLE
CIT
IES

www.invisiblecities.eu